

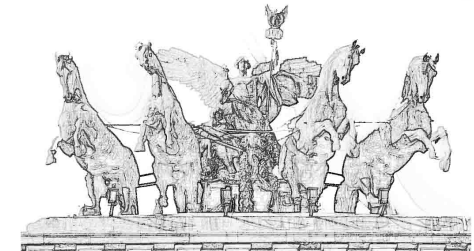


**STRUTTURA DI FORMAZIONE DECENTRATA
DELLA CORTE DI CASSAZIONE**
Antonio **Balsamo**, Giovanni **Giacalone**,
Gianluca **Grasso**, Angelina-Maria **Perrino**,
Luca **Ramacci**, Elisabetta **Rosi**, Lucia **Tria**

*Struttura di formazione decentrata
della Corte di Cassazione*

In occasione della
GIORNATA EUROPEA DELLA GIUSTIZIA CIVILE 2017

*Il punto sul nuovo giudizio
civile di Cassazione*



Segreteria Organizzativa:
presso la Corte di Cassazione
Ufficio del Massimario
tel. 06.68832125/2337 – fax 06.6883411
e-mail: formazione.decentrata.cassazione@giustizia.it

*Corte di Cassazione
Roma, 25 ottobre 2017, ore 14,30
Aula Magna (II piano)*

Oggetto: in base alle decisioni assunte dal Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa e dalla Commissione europea fin dal 2003, si svolge nella fine di ottobre 2017 la “Giornata europea della giustizia civile”, con l'intento di informare adeguatamente i cittadini sui loro diritti e sulle modalità di funzionamento della giustizia civile, contribuendo ad avvicinarli alla giustizia e quindi a migliorare l'accesso al servizio giudiziario e sensibilizzando gli addetti ai lavori al raggiungimento di tale scopo.

Raccogliendo l'invito del Consiglio Superiore della Magistratura, la Corte di Cassazione, attraverso la Formazione decentrata e d'intesa con gli Ordini forensi, intende dare continuità al progetto di sensibilizzazione sui problemi della giustizia civile e, in particolare, a quelli relativi al carico di lavoro della Corte, valorizzando e diffondendo le esperienze già presenti, che vedono la collaborazione di magistrati ed avvocati e che hanno concorso ad elaborare prassi virtuose nel concreto esercizio della giurisdizione, con effetti positivi quanto ai profili di efficienza e di garanzia.

Il decreto-legge 31 agosto 2016 n. 168, convertito con modificazioni con legge 25 ottobre 2016 n. 197, contenente “Misure urgenti per la definizione del contenzioso presso la Corte di cassazione, per l'efficienza degli uffici giudiziari, nonché per la giustizia amministrativa” ha profondamente innovato il rito civile in cassazione, attraverso norme di immediata applicazione, introdotte in sede di conversione.

Il fulcro della riforma consiste nella distinzione tra giudizi aventi rilievo nomofilattico, destinati ad essere ancora trattati in udienza pubblica, e giudizi privi di tale rilievo, destinati alla trattazione in camera di consiglio non partecipata.

La novità principale consiste proprio nel fatto che la nuova disciplina trasforma la trattazione camerale nella regola del giudizio, restando tendenzialmente eccezionale lo “smistamento” in pubblica udienza dei ricorsi assegnati alle Sezioni “semplici”.

La riforma si inserisce in un contesto di misure organizzative tendenti a fronteggiare l'enorme arretrato e ad incidere profondamente sull'organizzazione della Corte, con l'intento di restituirle il compito di garante dell'uniforme applicazione ed interpretazione del diritto e di sottrarla ... all'assedio dei ricorsi.

In vista del raggiungimento di tali obiettivi, la Corte ha intensificato gli sforzi tesi a razionalizzare l'esame preliminare dei ricorsi, per individuare quelli definibili in forme semplificate e con schemi concisi di motivazione, e quelli da accorparsi per la serialità delle questioni.

Un rimedio fondamentale per il recupero dell'efficienza è stato identificato anche nelle metodologie e nelle forme delle decisioni: attraverso i provvedimenti del Primo Presidente (quello sulla motivazione semplificata di sentenze penali dell'8 giugno 2016; e quello sulla motivazione dei provvedimenti civili del 14 settembre 2016) si è favorita l'adozione di una motivazione adeguata al rilievo delle questioni portate all'attenzione della Corte, con iniziative che costituiscono il contrappeso delle prescrizioni sulla redazione degli atti degli avvocati contenute nel Protocollo d'intesa stipulato con il Consiglio Nazionale Forense e l'Avvocatura Generale dello Stato il 15 dicembre 2015.

Potenziamento della trattazione con rito camerale, previa razionalizzazione dell'attività di “spoglio” dei ricorsi, e sinteticità ed efficacia delle decisioni sono i due principali elementi caratterizzanti il rinnovato assetto organizzativo della Corte.

Si tratta di innovazioni significative, che hanno dato luogo ad una vera e propria ristrutturazione del giudizio civile di cassazione e ad una riorganizzazione del lavoro nel settore, che ha comportato un sensibile ripensamento del modo di pensare e di operare dei Magistrati di legittimità, ma anche degli Avvocati e degli altri operatori della giustizia coinvolti.

E', pertanto, opportuno, attraverso il presente incontro di studio – che si pone in un contesto di sinergica continuità con i dibattiti del 26 ottobre 2016 e del 5 aprile 2017 - fare il punto sulle prassi applicative del nuovo rito, facendone emergere vantaggi e criticità, discutendone anche con l'avvocatura e con l'accademia.

Oggetto di discussione saranno prevalentemente i seguenti temi: a) aggiornamento sull'organizzazione dello “spoglio”, con panorama delle esperienze presso le varie sezioni e l'individuazione di eventuali suggerimenti per l'ulteriore razionalizzazione di tale nevralgica attività, fondamentale ai fini dell'individuazione dei ricorsi da trattare con rito camerale; b) una breve rassegna dei criteri adottati per lo “smistamento” dei ricorsi tra la camera di consiglio e la pubblica udienza; c) aggiornamento della prassi in tema di riparto di compiti tra presidente di sezione, presidenti di collegio e collegio per lo smistamento dei ricorsi; d) le prassi in tema di fissazione dei ruoli e di carichi di lavoro; e) l'esito delle richieste di trattazione in pubblica udienza; f) l'attuazione pratica del criterio della motivazione in forma semplificata degli atti processuali e delle sentenze; g) la verifica dell'attuazione dei Protocolli conclusi dalla Corte con la Procura Generale, con il CNF e con l'Avvocatura Generale dello Stato.

Metodologia - L'iniziativa intende sviluppare una riflessione, anzitutto, sui profili organizzativi nell'ambito del settore civile della Corte, conseguenti all'introduzione della riforma, e sulle prime applicazioni della stessa. A tal fine, la prima sessione dell'incontro si svolgerà, come nell'incontro del 5 aprile scorso, sotto forma di “intervista” dei Presidenti titolari delle varie Sezioni civili della Corte, nonché dell'Avvocato Generale dirigente del servizio civile della Procura Generale, condotta dal Prof. Claudio Consolo.

Quindi, verrà raccolto l'avviso del Consiglio di Stato, del foro e dell'accademia, per registrarne le attese e le criticità rilevate con particolare riguardo alla semplificazione degli atti e della motivazione delle sentenze. Si svolgerà, pertanto, una successiva “intervista”, condotta dal presidente Stefano Schirò, ad esponenti del Consiglio di Stato, dell'Avvocatura Generale dello Stato, del Consiglio Nazionale Forense e della dottrina.

Destinatari - L'incontro è destinato ai Consiglieri e ai Sostituti Procuratori Generali della Suprema Corte, ai Magistrati addetti all'Ufficio del Massimario e del Ruolo, ai laureati in tirocinio presso la Corte e la Procura Generale, a tutti i magistrati di merito e agli avvocati ed è aperto alla partecipazione dei magistrati amministrativi e contabili, nonché dei docenti universitari e di ogni altro interessato

Magistrati formatori responsabili dell'Incontro:
Giovanni Giacalone, Angelina-Maria Perrino

PROGRAMMA

Introducono

Giovanni Canzio

Primo Presidente della Corte di Cassazione

Pasquale Ciccolo

Procuratore Generale della Corte di Cassazione

I sessione

(ore 14,30 – 16.15)

Profili organizzativi: lo smistamento dei ricorsi tra pubblica udienza ed adunanza camerale.

Intervista ai Presidenti titolari delle Sezioni civili della Corte ed all'Avvocato Generale dirigente del settore civile della Procura Generale della Corte a cura del Prof. Claudio Consolo

Salvatore Di Palma

Vincenzo Mazzacane

Sergio Di Amato

Vincenzo Di Cerbo

Carlo Piccininni

Stefano Schirò

Riccardo Fuzio

II sessione

(ore 16,15 – 17.50)

La semplificazione degli atti processuali e della motivazione delle sentenze: come,.. quanto e perché?

Intervista di esponenti del Consiglio di Stato, dell'Avvocatura Generale dello Stato, del CNF e della dottrina a cura del Pres. Stefano Schirò

Rosanna De Nictolis

Massimo Massella Ducci Teri

Carlo Allorio

Mario Cicala

Bruno Sassani

Claudio Consolo

Dibattito